

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 2626

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **ALIVERTI, SPITELLA, GUZZETTI, BOGGIO, GOLFARI, BERLANDA, CITARISTI, FONTANA Elio, COLOMBO e FONTANA Alessandro**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 GENNAIO 1991

Interventi di completamento delle opere di stabilizzazione del Duomo di Como

ONOREVOLI SENATORI. – Per la sua ubicazione nel cuore della città, per la storia che ha caratterizzato la sua costruzione, tanto da far dire che «porta scritto nella pietra la storia con le tracce dei vari periodi di arte», il Duomo di Como oltre a simboleggiare tutto il territorio lariano che confluisce sulla città di Como è, senza alcun dubbio, dopo il Duomo di Milano, uno dei più prestigiosi monumenti della Lombardia.

La costruzione fu avviata, ufficialmente, il 5 maggio 1426 ma soltanto nel 1487 con la nomina di Tomaso Rodari a ingegnere «perpetuo» della basilica, i lavori prendono una svolta decisiva.

Infatti, il Rodari resse per sette anni l'esecuzione del complesso orientale della

stessa, sino al 1526 quando con la data del 9 giugno risulta per l'ultima volta menzionato nei documenti della fabbrica. Influenzata successivamente da Cristoforo Solari e con una direzione artistica non sempre uniforme, il completamento dell'opera si trascinò per oltre due secoli tant'è che Filippo Juvara ebbe la possibilità negli anni 1731 ed oltre di dare la sua collaborazione che risulterà determinante. Infatti soltanto nel 1741 pare possa identificarsi la data di compimento strutturale del Duomo di Como.

Purtroppo nel settembre del 1935 un incendio minacciò il monumento distruggendo la tazza di copertura della cupola costruita dall'architetto Gagliori nel 1770 e le fiamme

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

misero a nudo la sagoma juvarriana. Terminato il lavoro di ripristino nel 1938 l'intera opera è sempre stata sottoposta ad una vigilanza accurata e lo stato di conservazione, anche per le difficoltà tecniche a mantenere in permanenza un cantiere aperto, non sempre è risultato eccellente.

In considerazione, altresì, dell'ubicazione dell'edificio sottoposto nell'arco dei secoli al fenomeno dell'esonazione delle acque del lago di Como (che hanno raggiunto livelli notevoli) nonché ai consistenti pericoli indotti dal fenomeno di subsidenza che ha interessato gran parte della convalle, si è costituito a Como un apposito Comitato cittadino, presieduto dal sindaco, per la salvaguardia del Duomo.

Nel dicembre del 1986 il Comitato ha messo a punto un piano di intervento per un importo complessivo, in valore dell'epoca, di 5,762 miliardi articolato su diversi lotti funzionali. Ad oggi sono stati eseguiti lavori per un importo complessivo di 2 miliardi finanziati pressochè esclusivamente dal comune di Como e da contributi di enti operanti nel territorio. L'ulteriore lotto dei lavori cui si sarebbe dovuto porre mano e che prevede un impegno di spesa di 1,5 miliardi è stato approntato sin dal 23 giugno 1989.

Senonchè il 3 novembre 1990 un fulmine di natura complessa e non neutralizzabile dal sistema di parafulmine esistente, ha colpito il podio del gugliotto principale del

Duomo e la guglia di destra determinando il crollo di elementi marmorei del cornicione di angolo, di pinnacoli e frammenti decorativi vari.

Purtroppo la semplice messa in opera del pronto intervento e la redazione di un programma di massima ha portato ad identificare interventi di urgenza che comportano una spesa complessiva di oltre 2 miliardi.

In considerazione, quindi, del fatto che era già in corso il programma di consolidamento e restauri conservativi vari, ai quali si aggiungono oggi quelli correlati ai danni causati dal fulmine ed alla esigenza di affrontare un organico intervento relativo al completamento delle opere di stabilizzazione del monumento, si è provveduto a proporre un apposito stanziamento nella legge finanziaria del 1991.

L'importo di 3 miliardi costituirebbe, come sopra descritto, soltanto un parziale contributo al fabbisogno complessivo. Infatti il Comitato cittadino ha promosso una serie di iniziative comprensive anche di pubbliche sottoscrizioni al fine di rendere possibile gli interventi più urgenti.

L'intervento dello Stato che si assicurerebbe con il presente disegno di legge costituito da un unico articolo, prevede appunto l'erogazione della somma di 3 miliardi per «Interventi di completamento delle opere di stabilizzazione del Duomo di Como».

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Milano è assegnata, per l'anno 1991, la somma di lire 3.000 milioni per il completamento delle opere di stabilizzazione avviate nel Duomo di Como.

2. All'onere di lire 3.000 milioni per l'anno 1991, derivante dal comma 1, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1991, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.